

**Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013**  
**Sintesi delle attività di interesse**

OBIETTIVO : CONVERGENZA

<b>REGIONE</b>	<b>BASILICATA</b>	
<b>ENERGIA</b>	<b>Asse VII "Energia e sviluppo sostenibile"</b>	
	<b>OBIETTIVO GENERALE:</b> Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse energetiche ed il miglioramento degli standard dei servizi ambientali anche a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e delle imprese.	
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Migliorare l'equilibrio del bilancio energetico regionale attraverso il risparmio e l'efficienza in campo energetico, il ricorso alle fonti rinnovabili e l'attivazione delle filiere produttive.
		<p>L'obiettivo specifico persegue la finalità generale di contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio, con particolare riferimento alle risoluzioni assunte in occasione della Conferenza di Kyoto del dicembre 1997 relative alle riduzioni dei gas serra ed alle conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo dell'8 e del 9 marzo 2007 circa la necessità di sviluppare una politica europea climatica ed energetica integrata e sostenibile. In particolare, coerentemente con gli obiettivi stabiliti al 2020 dalla politica energetica europea, l'obiettivo specifico mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare l'autonomia e l'autosufficienza energetica della Basilicata, riducendo la dipendenza dall'esterno ed ottimizzando produzione e consumi interni in un'ottica di sviluppo sostenibile;</li> <li>- garantire un uso sostenibile ed ecocompatibile dei giacimenti regionali di idrocarburi, mitigandone l'impatto sul territorio e, nel contempo, favorire un innalzamento della quota di energia prodotta ed immessa in rete, da fonti rinnovabili;</li> <li>- attivare attorno al comparto energetico un circuito virtuoso che, valorizzando le risorse disponibili in loco, mobiliti le "eccellenze" della ricerca e dell'innovazione tecnologica e favorisca la formazione ed il consolidamento di filiere produttive connesse;</li> <li>- stimolare la crescita di attività a carattere imprenditoriale nei comparti della produzione energetica in senso stretto a partire da fonti rinnovabili e della componentistica energetica puntando alla formazione di un distretto produttivo specializzato;</li> <li>- promuovere l'introduzione di forme avanzate ed innovative di risparmio energetico nell'ambito del patrimonio edilizio pubblico</li> <li>- elevare gli standard in termini sia di accessibilità da parte degli utenti ai servizi energetici sia di qualità delle prestazioni rese ai cittadini ed alle imprese residenti in regione;</li> <li>- contribuire all'affermazione di modelli di produzione e di consumo conservativi e non dissipativi di energia in modo da concorrere all'affermazione di un'adeguata consapevolezza civile sui temi energetici.</li> </ul> <p>L'obiettivo specifico trova i necessari riferimenti normativi e programmatici regionali nella Legge Regionale n. 9 del 26 aprile 2007 "Disposizioni in materia di energia" che, nelle more del Programma Energetico Regionale attualmente in fase di aggiornamento, disciplina le autorizzazioni per la costruzione e l'avvio di impianti per la produzione di energia. Nel rispetto del principio della unitarietà della programmazione, le azioni in materia di energia verranno attivate anche a valere sul Programma Nazionale Interregionale del Mezzogiorno (PNIM) e su altre risorse finanziarie di derivazione nazionale e regionale (royalties del petrolio e risorse rivenienti dai correlati accordi di compensazione ambientale). La Regione si impegna a destinare una quota minima di risorse finanziarie pari al 7% (a valere anche su altri assi prioritari) della dotazione finanziaria del Programma Operativo ad interventi di risparmio energetico e di produzione di energia e biocarburanti a partire da fonti rinnovabili ed a monitorare l'attuazione delle politiche energetiche messe complessivamente in campo in Basilicata dandone informazione periodicamente al Comitato di Sorveglianza.</p> <p>Coerentemente con le indicazioni del QSN, gli interventi saranno individuati tenendo conto delle vocazioni ambientali e delle opportunità locali anche in un'ottica interregionale, promuovendo tecnologie e uso di fonti rinnovabili o risorse endogene più adeguati al contesto territoriale, garantendo il corretto inserimento paesaggistico e la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia, rafforzando il sistema della valutazione ambientale preventiva.</p>
		<b>ELENCO ATTIVITA'</b>
		<b>Destinatari</b>
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b> Promozione del risparmio e dell'efficienza in campo energetico.	Linea di intervento: - impiego di impianti, attrezzature materiali e tecnologie innovative per il risparmio energetico e l'innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica e delle infrastrutture collettive, riconducibili alle codici n. 40 Energie rinnovabili: solare, 42 Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre, n.43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica..
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b> Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.	Linea di intervento: incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi che siano alimentati da fonti rinnovabili (codici 40 Energia rinnovabile:solare e 41 Energia rinnovabile: da biomassa) o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione (codice n.43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica).
		Enti pubblici territoriali e settoriali
		Enti pubblici territoriali Enti ed aziende del settore energetico Imprese

<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3</b> Promozione di filiere produttive nel campo della produzione di energia e nella componentistica energetica.	Linea di intervento: concessione di aiuti per investimenti produttivi nel comparto della produzione della componentistica energetica ed in particolare in quelli dedicati alla produzione di attrezzature ed impianti, materiali e tecnologie innovative nel campo del risparmio energetico e del ricorso alle fonti rinnovabili nonché nel comparto della produzione di biocarburanti a partire da colture agroenergetiche (codici n. 40 Energia rinnovabile:solare,41 Energia rinnovabile: da biomassa ,42 Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre, 43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica).	Imprese
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b> Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la razionalizzazione dei suoi diversi usi e standard di servizi uniformi sul territorio.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b> Ottimizzazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e recupero delle aree contaminate anche a tutela della salute umana.		
<p>L'Obiettivo mira a promuovere modelli organizzativi che assicurano la gestione ottimale dei rifiuti rafforzando la realizzazione della filiera gestionale riduzione, <i>riutilizzo e riciclaggio della produzione e minimizzazione del conferimento in discarica</i> e a tutelare l'ambiente e la salute umana messa a rischio dalla presenza di siti contaminati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento della raccolta differenziata adottando sistemi diversificati sulla base delle specificità territoriali e modelli organizzativi finalizzati a limitare la frequenza dei trasferimenti a lunga distanza dei rifiuti in direzione dei punti di trattamento;</li> <li>- l'attivazione di filiere produttive finalizzate alla valorizzazione economica della filiera di raccolta, stoccaggio, trasformazione, smaltimento, riuso e riciclo dei rifiuti;</li> <li>- il ripristino ambientale dei siti inquinati e la relativa restituzione agli usi collettivi a tutela della salute dei cittadini.</li> </ul> <p>L'obiettivo trova gli specifici riferimenti programmatici regionali nella vigente Pianificazione regionale in materia di Bonifica e di Raccolta e gestione dei rifiuti urbani alla cui dotazione finanziaria, in coerenza con le indicazioni formulate nel Quadro Strategico Nazionale, concorreranno oltre alle risorse di provenienza comunitaria anche risorse nazionali e regionali incidenti sui medesimi oggetti. I programmi di intervento per infrastrutture e servizi per i rifiuti saranno integrati con programmi di informazione e consultazione delle popolazioni e da programmi di mitigazione ambientale e di eventuale compensazione verso le popolazioni stesse, privilegiando interventi reali rispetto a compensazioni monetarie a valere sulle risorse della politica regionale nazionale.</p>		
<b>ELENCO ATTIVITA'</b>		<b>Destinatari</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b> Realizzazione di modelli organizzativi volti ad assicurare la gestione integrata dei rifiuti nel rispetto della gerarchia comunitaria sul tema.	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale operanti in Basilicata  Enti pubblici territoriali  Soggetti pubblici e privati operanti nel settore	
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b> Messa in sicurezza e recupero alle opportunità di sviluppo delle aree oggetto di contaminazione anche di origine naturale.	L'obiettivo operativo si compone delle seguenti linee di intervento (riconducibili alle codici n. 50 <i>Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati</i> e 53 <i>Prevenzione dei rischi</i> ): - mappatura e caratterizzazione delle aree oggetto di contaminazione di origine naturale ed antropica e loro messa in sicurezza, bonifica e ripristino attraverso l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative a basso impatto ambientale; - interventi di bonifica di aree contaminate dall'amianto e contestuale recupero all'uso collettivo di siti di proprietà pubblica.	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b> Garantire omogenee condizioni di sicurezza dei cittadini e dei beni sul territorio attraverso azioni di tutela e salvaguardia ed il rafforzamento del sistema della conoscenza.		

totale € 186.000.000 di cui € 74.400.000 di partecipazione CE e € 111.600.000 di partecipazione nazionale pubblica.

<b>CITTA' E TERRITORIO</b>	<b>Asse V "Sistemi urbani"</b>		
	<b>OBIETTIVO GENERALE:</b> Valorizzare il ruolo di "motori dello sviluppo" regionale proprio delle città attraverso il potenziamento delle reti urbane innovative, la diffusione dei servizi avanzati di qualità e l'innalzamento degli standard di vivibilità per i residenti.		
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Rafforzamento delle funzioni di connettività fra reti e di erogazione di servizi della città di <b>Potenza</b> .	
	L'obiettivo specifico mira a potenziare il ruolo della città di Potenza quale principale "porta di accesso" regionale alle reti, siano esse materiali ed immateriali, ed a connotarla come centro di "eccellenza" per l'erogazione di servizi non solo al bacino territoriale di riferimento ma all'intera regione.		
	<b>ELENCO ATTIVITA'</b>		<b>Destinatari</b>
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b> Favorire il collegamento delle città alle reti di trasporto sovra e interregionale e potenziare la mobilità urbana e del bacino territoriale di riferimento.	<p>Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento dell'interoperabilità delle reti di trasporto e dei sistemi logistici di rilevanza sovra e interregionale con quelli a scala regionale e locale attraverso la realizzazione di interventi di modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale - codici n. 16 Trasporti ferroviari, n. 26 Trasporti multimodali e n. 28 Sistemi di trasporto intelligenti;</li> <li>- sviluppo di forme sostenibili di trasporto urbano e locale (hinterland strettamente gravitante sulle due città capoluogo) attraverso realizzazione di infrastrutture ed impianti tecnologici relativi a sistemi di mobilità integrata - codici n. 16 Trasporti ferroviari, n. 24 Piste ciclabili, n. 25 Trasporti urbani, n. 28 Sistemi di trasporto intelligenti e n. 52 Promozione dei trasporti urbani puliti.</li> </ul>	
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b> Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca e l'offerta di servizi di rango superiore per attrarre investimenti e consumi di qualità.	<p>Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la formazione ed il consolidamento di un ambiente urbano favorevole e ricettivo per l'esercizio di attività economiche attraverso l'attivazione di azioni ed iniziative volte ad accrescere e qualificare la dotazione urbana di servizi avanzati e specializzati alle imprese - codici n. 05 Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese, n. 14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti, ecc.), n. 15 Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI, n. 57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici e n. 60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali;</li> <li>- caratterizzare la città di Potenza come polo di attrazione per investimenti in settori e comparti innovativi attraverso un sistema mirato di aiuti alle imprese in grado di attrarre investitori anche da fuori regione – codici n. 04 Sostegno a R&amp;ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&amp;ST nei centri di ricerca), n. 07 Investimenti in imprese direttamente legate alla ricerca ed all'innovazione e n. 09. Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.</li> </ul>	
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3</b> Rigenerare l'ambiente urbano per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti e promuovere l'inclusione sociale.	<p>Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- innalzamento della qualità del contesto urbano mediante la realizzazione di interventi organici di riqualificazione ambientale (codici n. 54 Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente ed a prevenire i rischi e n. 61 Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale) e di infrastrutturazione informatica ed implementazione di sistemi informativi per l'innovazione dei servizi urbani (codici n. 11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.) e n. 13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.);</li> <li>- miglioramento della vivibilità per i cittadini residenti mediante la realizzazione di interventi volti al potenziamento ed alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, socio-educativi e scolastici, culturali e sportivi - in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di riorganizzazione e convergenza in "pacchetti integrati di offerta territoriale" dei servizi per la cittadinanza attiva (ambito di policy più distesamente trattato nel successivo Asse VI 'Inclusione sociale') - e concentrando le iniziative in specifici quartieri "bersaglio" ove più avvertiti sono i rischi di emarginazione sociale dell'offerta urbana di servizi sanitari e socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, ecc. (codici n. 76 Infrastrutture per la sanità, n. 77 Infrastrutture per l'infanzia e n. 79 Altre infrastrutture sociali) e di strutture quali plessi scolastici e culturali, impianti sportivi e per il tempo libero (codici n. 59 Sviluppo di infrastrutture culturali, n. 75 Infrastrutture per l'istruzione e n. 79 Altre infrastrutture sociali);</li> <li>- potenziamento e qualificazione degli operatori dell'economia sociale e del terzo settore mediante l'attivazione di un apposito regime di aiuto (da applicarsi secondo la regola comunitaria del "de minimis", codice n. 08 Altri investimenti in imprese) di sostegno alle imprese sociali (così come definite dal Decreto Legislativo n. 155 del 2006) per la promozione di modelli imprenditoriali innovativi di organizzazione e gestione di servizi sociali "a mercato" (assistenza domiciliare ai non autosufficienti, gestione di asili nido, servizi di mensa, trasporto di disabili, ecc.).</li> </ul>	

	<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	Valorizzazione della città di <b>Matera</b> come “grande attrattore” turistico-culturale.	
		L'obiettivo specifico mira a mettere a valore, attraverso un organico complesso di interventi di riqualificazione del contesto urbano e di specializzazione dell'offerta di servizi, il potenziale turistico-culturale insito nei “Sassi” in modo da attrarre a Matera flussi crescenti di investimenti innovativi e di consumi di qualità.	
		<b>ELENCO ATTIVITA'</b>	<b>Destinatari</b>
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>  Promuovere le “amenity” (ambientali, culturali, relazionali, ecc.) della città di Matera al fine anche di attrarre investimenti innovativi.	Linee di intervento:  - accrescere il potenziale attrattivo e turistico della città di Matera mediante la realizzazione di interventi organici di riqualificazione ambientale (codici n. 54 Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente ed a prevenire i rischi e n. 61 Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale) e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (codici n. 56 Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale, n. 58 protezione e conservazione del patrimonio culturale e n. 59 Sviluppo di infrastrutture culturali); - potenziare e qualificare il tessuto imprenditoriale urbano mediante l'attivazione di un sistema mirato di aiuti, coerente con le vocazioni produttive della città di Matera, ad imprese operanti in campo turistico e culturale (codici n. 57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici e n. 60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali) e nel settore dei servizi avanzati (codici n. 05 Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese, n. 14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, ecc.), n. 15 Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI); - promuovere la specializzazione produttiva della città di Matera nei settori innovativi della comunicazione ed informazione e dell'industria creativa urbana mediante la strutturazione di regimi di aiuto mirati ad attrarre investimenti produttivi anche dall'esterno (codici n. 07 Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca ed all'innovazione e n. 09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI).	Comune di Matera Ente Parco 'Chiese Rupestri' Sovrintendenze del MIBAC e le imprese operanti all'interno della filiera turistica, dei servizi avanzati e dei settori dei nuovi media e dell'industria creativa urbana
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b>  Rafforzare le reti urbane della conoscenza e della ricerca, della comunicazione e della mobilità.	Linee di intervento:  - potenziamento dell'accessibilità alle reti della comunicazione e dell'informazione e qualificazione dell'offerta dei servizi on line mediante la realizzazione di interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione di sistemi informativi per l'innovazione dei servizi urbani (codici n. 11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.) e n. 13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e partecipazione ecc.); - promozione di forme sostenibili di mobilità urbana, coerenti con le peculiarità insediative proprie della città, attraverso la realizzazione di infrastrutture ed impianti tecnologici (ferrovie leggere, scale mobili, ascensori, ecc.) in grado di realizzare servizi integrati di trasporto urbano (codici n. 16 Trasporti ferroviari, n. 24 Piste ciclabili, n. 25 Trasporti urbani, n. 26 Trasporti multimodali, n. 28 Sistemi di trasporto intelligenti e n. 52 Promozione dei trasporti urbani puliti).	Comune di Matera gli operatori pubblici e privati specializzati nel campo dei trasporti e della logistica.
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3</b>  Innalzare gli standard di qualità e vivibilità per residenti promuovendo l'inclusione sociale.	Linee di intervento:  - riqualificazione dell'offerta urbana di attività e strutture a servizio dei cittadini residenti, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di riorganizzazione e convergenza in “pacchetti integrati di offerta territoriale” dei servizi per la cittadinanza attiva (ambito di policy più distesamente trattato nel successivo Asse VI “Inclusione sociale”) e concentrando le iniziative in specifici quartieri “bersaglio” ove più avvertiti sono i rischi di emarginazione sociale, mediante la realizzazione di infrastrutture e la dotazione di attrezzature relative all'organizzazione di servizi sanitari e socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, ecc. (codici n. 76 Infrastrutture per la sanità, n. 77 Infrastrutture per l'infanzia e n. 79 Altre infrastrutture sociali) e per la fruibilità di plessi scolastici, di strutture culturali, di impianti sportivi, di spazi per lo svago ed il tempo libero (codici n. 59 Sviluppo di infrastrutture culturali, n. 75 Infrastrutture per l'istruzione e n. 79 Altre infrastrutture sociali); - potenziamento e qualificazione degli operatori dell'economia sociale e del terzo settore mediante l'attivazione di un apposito regime di aiuto (da applicarsi secondo la regola comunitaria del “de minimis”, codice n. 08 Altri investimenti in imprese) di sostegno alle imprese sociali (così come definite dal Decreto Legislativo n. 155 del 2006) per la promozione di modelli imprenditoriali innovativi di organizzazione e gestione di servizi sociali “a mercato” (assistenza domiciliare ai non autosufficienti, gestione di asili nido, servizi di mensa, trasporto di disabili, ecc.).	Comune di Matera Amministrazioni pubbliche di settore (Istituti scolastici, ASL, ecc.) operatori dell'economia sociale e del terzo settore ed in particolare le imprese sociali così come definite dal Decreto Legislativo n. 155 del 2006.
Non esplicita esclusione dell'edilizia residenziale			
totale € 74.500.000 di cui € 29.800.000 di partecipazione CE e € 44.700.000 di partecipazione nazionale pubblica.			

<b>CITTA' E TERRITORIO</b>	<b>Asse VI "Inclusione sociale"</b>	
	<b>OBIETTIVO GENERALE: Promuovere la "società inclusiva" sostenendo la coesione economica sociale e territoriale e garantendo l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici e collettivi</b>	
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale.
		<p>Rientrano nell'obiettivo specifico gli ambiti di intervento volti al potenziamento ed alla qualificazione della rete territoriale di offerta dei servizi pubblici e collettivi a valenza sociale (quali quelli sanitari e socio-assistenziali, socio educativi e scolastici, culturali sportivi e per il tempo libero, ecc.) in grado di determinare un contesto favorevole allo sviluppo locale e di promuovere il benessere dei cittadini singoli e delle collettività residenti in ambito extraurbano. Così come previsto dalle normative regionali in materia, l'obiettivo specifico verrà attivato mediante piani di offerta integrata di servizi i quali dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza con la programmazione regionale di settore, in termini di ambiti di intervento, target di utenti, modalità organizzative ed erogative delle prestazioni, standard delle strutture e dei servizi, ecc.;</li> <li>- dimensionamento territoriale degli interventi, secondo perimetrazioni geografiche tali da garantire economicità dei servizi ed adeguatezza delle prestazioni;</li> <li>- aggiuntività rispetto alle politiche ordinarie, delimitando la sfera di operatività sotto il profilo sia delle 'criticità sociali' aggredite sia dell'innovatività degli interventi messi in campo;</li> <li>- integrazione con le politiche per l'occupazione, in modo che all'inclusione sociale si affianchi e si accompagni l'inserimento lavorativo dei destinatari delle azioni attivate;</li> <li>- sostenibilità finanziaria e gestionale delle strutture e dei servizi, le Amministrazioni promotrici degli interventi devono garantire l'apporto proprio o di altri operatori (pubblici o privati) del settore di risorse per la corretta e stabile funzionalità di strutture e servizi dal momento che detti elementi di costo sono esclusi dal POR.</li> </ul> <p>Gli interventi – accordando preferenza a quelli direttamente ed indirettamente connessi al conseguimento degli "obiettivi di servizio" individuati nella politica regionale unitaria riguarderanno il potenziamento della infrastrutturazione sociale per la diffusione uniforme sull'intero territorio regionale dei servizi di protezione sociale di cura e di conciliazione, il miglioramento dell'accessibilità fisica ed immateriale ai servizi ricorrendo anche alle tecniche e tecnologie proprie della società dell'informazione, l'innalzamento della qualità delle prestazioni attraverso il rinnovamento tecnologico delle attrezzature e degli impianti. A valere sull'Asse "Società dell'Informazione", poi, verranno attivati interventi in linea con gli orientamenti comunitari relativamente alla e-inclusion e e-health mirati a ridurre gli svantaggi territoriali e di servizio esistenti che penalizzano individui e comunità (sviluppando, ad esempio, la telemedicina e la tele assistenza) ed a promuovere una più sistematica partecipazione attiva dei cittadini (attivando, ad esempio, gli strumenti di e-democracy, e-government, e-learning ecc.).</p> <p>In aderenza anche alle finalità di carattere generale perseguite dagli <i>obiettivi di servizio</i> della politica regionale unitaria in tema di incremento e qualificazione dei servizi di cura alla persona, l'obiettivo operativo tende ad ottimizzare l'offerta territoriale integrata di servizi sanitari e sociosanitari, di servizi socio-assistenziali e socio-educativi, al fine di favorire l'opera di prevenzione della marginalità sociale per i gruppi di popolazione maggiormente a rischio, di promuoverne il recupero ed il reinserimento sociale, di qualificare le forme di protezione sociale messe in campo e di contribuire alla sicurezza dell'intera collettività regionale.</p>
		<b>ELENCO ATTIVITA'</b>
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b> <b>Rafforzamento e qualificazione dei servizi di cura della persona.</b>	<p>Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento e specializzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso l'ampliamento e la diversificazione delle prestazioni in favore di specifiche fasce deboli di popolazione quali i soggetti disabili ed i portatori di handicap psico-motori, i soggetti non autosufficienti, le persone soggette a forme di dipendenza (da alcool, stupefacenti, ecc.) e di disturbo del comportamento (anoressia, bulimia, ecc.). Si intende a tal fine attrezzare – codici n. 76 Infrastrutture per la sanità e n. 79 Altre infrastrutture sociali – centri di riabilitazione, comunità terapeutiche, case protette e strutture mirate di day hospital in modo da associare ai necessari interventi di natura curativa e terapeutica le indispensabili azioni di risocializzazione e recupero motivazionale e psicologico;</li> <li>- miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi nei settori prioritari dell'assistenza integrata agli anziani e dell'assistenza all'infanzia (in quanto rientranti nei richiamati <i>obiettivi di servizio</i>), ma anche in quelli della custodia dei minori a rischio, dell'assistenza alle ragazze madri, del supporto ai detenuti scarcerati ed agli immigrati. In concreto, si intende estendere e rafforzare la rete dei servizi di protezione sociale attiva attraverso la realizzazione di interventi - codici n. 77 Infrastrutture per l'infanzia e n. 79 Altre infrastrutture sociali – in grado di assicurare la funzionalità di strutture quali centri per anziani, asili nido, case famiglia, strutture protette, centri di accoglienza e per tale via garantire alle persone temporaneamente in difficoltà forme di sostegno personalizzate e percorsi mirati di reinserimento sociale.</li> </ul> <p>Entrambe le linee di intervento verranno modulate secondo le esigenze peculiari dei singoli ambiti territoriali di programmazione delle iniziative come stabilito dalla citata L.R. n. 4/2007 ed, in particolare, le azioni in tema di servizi sanitari e socio-sanitari si integreranno con le attività poste in essere dalle competenti ASL nell'ottica della costruzione dei "distretti unitari della salute", così come previsti dagli indirizzi regionali in materia, all'interno dei quali far confluire anche gli interventi inerenti i servizi socio assistenziali e socio-educativi in modo da realizzare il nuovo modello integrato di "welfare" perseguito dalla Regione.</p>
		<b>Destinatari</b>
		Comuni (con eccezione delle città di Matera e di Potenza) riuniti in partnership locali secondo le perimetrazioni definite in attuazione della L.R. n. 4 del 2007 nonché le Province e le ASL

	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 2</b>  Ampliamento e diversificazione dei servizi per la comunità.	Linea di intervento:  - potenziamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità attraverso la realizzazione di "centri sociali ad uso plurimo" per lo svolgimento di attività culturali (spazi attrezzati per attività bibliotecarie, cinematografiche, teatrali, espositive), sportive (spazi attrezzati per attività motorie, ginniche, natatorie) e per il tempo libero (spazi attrezzati per l'aggregazione giovanile e sociale, ludoteche), in via prioritaria nelle aree interne rurali e montane con carenze di dotazioni di servizi per l'integrazione sociale.  Al fine di evitare la frantumazione degli interventi e massimizzare l'effetto strutturante delle iniziative, nonché assicurare bacini adeguati di utenza, detti servizi verranno parametrati per ambiti territoriali coincidenti con quelli previsti per i servizi di cui al precedente obiettivo in modo da favorire l'instaurarsi di opportune sinergie e forme di integrazione anche sul piano operativo e gestionale.	Comuni (con eccezione delle città di Matera e di Potenza) riuniti in partnership locali secondo le perimetrazioni definite in attuazione della L.R. n. 4 del 2007, nonché le Province e le ASL...
	<b>OBIETTIVO OPERATIVO 3</b>  Riqualficazione del patrimonio edilizio scolastico.		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b> Rafforzamento, diversificazione ed innovazione dei modelli di impresa per la organizzazione e gestione dei servizi sociali.			
Non esplicita esclusione dell'edilizia residenziale			
totale € 98.000.000 di cui € 39.200.000 di partecipazione CE e € 58.800.000 di partecipazione nazionale pubblica.			

<b>Autorità di gestione</b> Region of Basilicata Interdependent Organisational Coordination Committee Dirigente pro-tempore della Struttura di Staff Cecilia Salvia I - 85100 Potenza E-mail.: <a href="mailto:adg.por@regione.basilicata.it">adg.por@regione.basilicata.it</a>  <b>Informazioni tecniche e finanziarie</b> Titolo: Programma operativo Basilicata Tipo d'intervento: Programma operativo CCI: 2007IT161PO012 Data di approvazione finale: 2007-12-07	Asse prioritario	Partecipazione CE	Partecipazione Pubblica nazionale	Partecipazione pubblica totale
	Accessibilità	46.400.000	69.600.000	116.000.000
	Società della conoscenza	35.200.000	52.800.000	88.000.000
	Competitività produttiva	31.800.000	47.700.000	79.500.000
	Valorizzazione dei beni culturali e naturali	32.800.000	49.200.000	82.000.000
	Sistemi urbani	29.800.000	44.700.000	74.500.000
	Inclusione sociale	39.200.000	58.800.000	98.000.000
	Energia e sviluppo durevole	74.400.000	111.600.000	186.000.000
	Assistenza tecnica	11.274.549	16.911.824	28.186.373
		<b>Totale</b>	<b>300.874.549</b>	<b>451.311.824</b>
Valori in euro				
LINK	<a href="http://www.basilicata.net.it/">http://www.basilicata.net.it/</a> <a href="http://europa.formez.it">http://europa.formez.it</a> <a href="http://www.dps.mef.gov.it/QSN/qsn_programmioperativi.asp">http://www.dps.mef.gov.it/QSN/qsn_programmioperativi.asp</a> <a href="http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm">http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm</a>			